

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre 14
Trimestre 7
Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

L'ERULLO

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI

Articoli domenicati ed avvisi in
terza pagina: cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina: cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prestat
da giornali.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusque

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusque

LE CONVENZIONI

e la Cassa pensioni delle Ferrovie A. I.

Allarmato, impressionato dalle insistenti voci di dubbio che correvano in tutte le bocche, circa l'avvenire disastroso della Cassa pensioni e del ragionato allarme dato dalla stampa onesta d'ogni colore, sempre pronta ad intervenire là dove ha vi una ragione da far valere, un pericolo da scongiurare, il Comitato Direttivo dell'Associazione, addivenne alla nomina di una Commissione, alla quale, conferì l'incarico di vedere quanto vi fosse di vero nei preannunci pericoli e, indicasse altresì quali sarebbero i provvedimenti da prendersi.

Valenti uomini, ingegni eletti, veratissimi in materia, e fra questi, i signori ing. Lodovico comm. Gelmi, Castiglione cav. Alberto e Crotti cav. Francesco, come quelli componenti l'acclamata Commissione, in un grosso volume — edito dal Civelli — confermando lo stato pericoloso della Cassa, coll'indiscutibile e severa filosofia della cifra e, informati altresì dagli accurati studi fatti sopra vari statuti di Società omonime esistenti nel seno delle diverse amministrazioni ferroviarie della Francia, dell'Austria, del Belgio e dell'Inghilterra, additano le imperiose necessità di solleciti provvedimenti per salvaguardare l'avvenire comune dei soci ed assicurare vita duratura ad una istituzione altamente previdenziale e umanitaria nei principi.

L'acclamato volume, ricco com'è di dati e di considerazioni, avvalorate dalla esperienza e dai risultati favorevoli che la pratica ci dona, si ebbe, e ben meritatamente, il piano di tutti, cosa che, aveva lasciato sperare che il Ministero, compreso dal bisogno d'innovazioni, accogliendo favorevolmente le proposte della Commissione, avesse disposto per la loro immediata applicazione.

Vane speranze!
La numerosa schiera degli impiegati ferroviari ebbe la delusione di obliare, che i desolati della patria e le sorti degli italiani, sono nelle mani del viciuolo di Stradella; di qui le amarezze d'una speranza delusa.

Infatti, la Direzione Generale dell'Esercizio, con suo ordine di servizio N. 4 - 1885, comunica al personale tutto, che: «per la condizione precaria in cui trovasi presentemente l'Azienda Ferroviana, il Ministero, giudicando opportuno di rimandare a più tardi l'attuazione degli altri provvedimenti, con una Nota N. 102151-4549 del 13 novembre u. s. approvava intanto, visto l'art. 18 dello Statuto della Cassa pensioni, l'aumento dal 6 al 9 per cento del tasso complessivo sugli emolumenti soggetti a ritenuta, da pagarsi a parti uguali per l'Agente e l'Amministrazione Ferroviaria, nel riflesso che questo provvedimento, pel quale gli erano state fatte sollecitazioni dirette dal Comitato della Cassa pensioni, «è veramente il più urgente, siccome quello che ha per scopo d'aumentare i proventi del Sodalizio nella misura riconosciuta necessaria per continuare a liquidare le pensioni sulla base del 3 per cento delle paghe e dei dodicesimi sugli aumenti di stipendio».

Il che equivale: che Depretis accetta e decreta l'aumento del 6 al 9 per cento del contributo dei compartecipanti, mettendo a parte, rimandando, quando a lui piaccia, l'attuazione delle altre proposte presentategli dal Comitato della Cassa.

E, se importava ed era urgente aumentare il contributo dei soci per ri-

forzare i fondi sociali, che, smentano già la bella somma di diecimila milioni, non erano meno utili quelle altre proposte, tendenti a non accordare il diritto a pensione se non dopo trascorsi dieci anni dall'iscrizione al Sodalizio, e non come praticasi tuttavia, dopo soli sei anni; a sollevare il Sodalizio dal maggior aggravio che gli deriva per le pensioni accordate agli agenti feriti in servizio ed alle vedove di quelli morti in servizio, volendo giustizia, che la Cassa, commissari ai soli anni di servizio, le pensioni, restando obbligo all'amministrazione ferroviaria di completare coi suoi fondi, la pensione spettante all'agente ferito o, in caso di morte, alla vedova.

A queste proposte, e ad altre, diremo così, di ordine economico, altre ne vanno aggiunte, perché reclamato dallo spirito dei tempi, dal carattere delle associazioni in genere e dalla buona giustizia, cose tutte che, in altro lavoro, presentato dalla Società dei macchinisti e fuochisti e dal personale viaggiante delle F. A. I. agli onor. Deputati, e da noi redatto, addimostriamo necessarie d'essere applicate.

E qui sta ed emerge la farberia del viciuolo di Stradella. Limitando egli i provvedimenti consigliati a beneficio della Cassa Pensioni, al solo aumento del contributo dei soci, si riservava di introdurre nelle Convenzioni parte degli altri, facendo emergere, così come fece, il vantaggio che gli impiegati ferroviari, colle Convenzioni, ne ricavano.

Siamo pienamente convinti, che comunque si fosse provveduto all'avvenire di tante migliaia d'impiegati, Depretis avrebbe avuto il favore della Camera, il che però non toglie, che lui abbia saputo ordire il tiro famoso e cogliere nel segno.

Infatti, la sanzione data dalla Camera, nella sua seduta del 30 gennaio, agli articoli di legge riferentisi alle Cassa Pensioni delle ferrovie; viene a provare a priori il giuoco da noi precedentemente scoperto e che oggi additiamo al pubblico.

Pozzo Cesare.

I DAZI PROTETTORI

Abbiamo, scrive la *Gazzetta Piemontese*, un nucleo di protezionisti disseminati nei Comizi agrari, nella stampa e nel mondo parlamentare, i quali vagheggiano di risolvere la crisi agraria coll'aumento delle tariffe doganali. Essi ragionano a questo modo: l'industria agricola in Italia è ostacolata da imposte esorbitanti e non raggiunge ancora quello sviluppo e perfezionamento che si verifica presso altre nazioni; oltre ciò, per quanto riflette la produzione dei cereali, noi ci troviamo a lottare con paesi, come l'America e l'India, i quali godono di circostanze naturali favorevolissime: il nostro ettolitro di riso o di frumento ha un costo di produzione superiore al prezzo dei risi e dei grani esteri che i nostri concorrenti ci offrono nei nostri scali marittimi: giustizia vuole che si colpiscano questi cereali esteri di un dazio doganale atto a farne salire il prezzo al livello del costo di produzione di quelli italiani.

Il ragionamento va e ne ha sedotti parecchi; però l'on. Jacini ha scritto che questa fede nell'efficacia dei dazi protettori è «un'illusione come un'altra».

E per verità, se si esamina il problema con severità e senza prevenzioni, non si tarda a toccar con mano come sia perfettamente illusorio il pretendere di riuscire ad ottenere un rialzo nei prezzi dei nostri cereali mediante i dazi.

Veniamo a casi concreti.
L'Italia esporta annualmente 70 mila tonnellate di riso, ma questa massa non

è tutta di produzione nostra, bensì concorrono a costituirla, circa 35 mila tonnellate che ci vengono specialmente dall'India e che qui subiscono le operazioni di brillatura. Questo riso indiano a buon mercato viene mescolato col nostro in proporzioni quasi uguali, e quindi ad un prezzo medio abbina i nostri produttori a sostenere la concorrenza dei risi indiani portati direttamente sui mercati di consumo.

Supponiamo un dazio d'entrata: che cosa avverrà?

O non avremo più importazione poiché i produttori esteri andranno a farsi brillare il riso fuori del nostro territorio, e così ne soffrirà l'industria della brillatura ora fiorentissima. Oppure, se il dazio sarà mite, i nostri produttori troveranno ancora la loro convenienza di importare il riso indiano per riesportarlo e con minor vantaggio. In ogni caso, la nostra produzione eccessiva dovrà subire le leggi del mercato generale, e così non abbiamo fondamento a sperare aumento di prezzi.

Il cav. Locarni, presidente della Camera di commercio di Torino, e competentissimo in fatto di risicoltura, in una importante relazione spedita al Ministero dichiara di essere fermamente convinto che questo preteso dazio protettore invece di recare i vantaggi che se ne sogna, riesca perniciosissimo alla nostra agricoltura.

Rispetto al frumento, del quale siamo vergognosamente importatori, è non meno illusoria la speranza di un aumento di prezzo per effetto dei dazi doganali.

Valgono le cifre seguenti a dimostrare quanto poco influiscono le tariffe sui prezzi del grano:

	Dazi doganali	Prezzi del grano per quintale
Francia	L. 9 60	L. 20 25
Italia	» 1 20	» 22 40
Austria	» 1 25	» 23 20
Germania	» 1 25	» 20 75
Spagna	» 4 20	» 21 45

I prezzi si riferiscono alla prima decina di gennaio e lasciano scorgere fino all'evidenza come non esista correlazione di sorta fra le tariffe doganali e le quotazioni dei vari mercati.

Il ministro belga Rolin Jacquemyns dimostrava, non è molto, a quel Senato, mentre si discuteva della crisi che pure affligge l'agricoltura di quel paese, come il prezzo del grano sia superiore nel Belgio, dove non paga dazio d'entrata, che nella Germania, dove è gravato di L. 1.25 per quintale.

Ma, anche ammettendo che l'aumento dei dazi doganali potesse giovare alla soluzione della crisi agraria, questo rimedio non può essere che passeggero e perciò di poco valore.

L'on. Jacini disse di non poter ammettere che la nostra economia rurale possa risorgere per mezzo del protezionismo, ed il prefato Rolin notava con molto acume che la crisi, che tutta l'Europa deplora, è generata non dalla diminuzione, ma dallo spostamento della ricchezza pubblica.

E per verità nell'industria rurale la terra rappresenta la materia prima, il cui valore per legge naturale economica è diminuito, mentre aumenta il valore dell'attività umana.

Ora, è nell'applicazione vasta della energia individuale che noi dobbiamo cercare la soluzione della crisi e non negli artifici i quali hanno fatto il loro tempo.

Se lo ritengono i paladini del protezionismo che l'unico effetto immediato che arrecherebbero le tariffe aumentate sarebbe il rincaro dell'alimentazione. Il minuto commercio coglierebbe venturoso il pretesto di una nuova imposizione per rialzare esageratamente i prezzi dei generi di ordinaria consumazione.

IL FERRO E LE TARIFFE

Venne diretta al ministero la seguente petizione:

A S. E. il ministro dei LL. PP.
Gli industriali meccanici e siderurgici, radunati a Genova, considerando le gravi circostanze nelle quali versano le loro industrie per i favori, che a quelle similmente esercitate all'estero, vengono con-

cessi dai governi esteri non solo, ma anche da quello italiano e come sia ormai impossibile, che le industrie nazionali possano sopportare nuovi aggravii, come sono quelli minacciati loro dalle tariffe annesse alle nuove convenzioni ferroviarie.

Considerando come sino all'epoca dell'abolizione del corso forzoso, felicemente compiuto dall'attuale ministero, S. E. il ministro Magliani, prometteva in Senato che a sollievo della perturbazione che veniva a colpire le industrie nazionali, sarebbe provveduto col mitigare le tariffe di trasporto. E come di questa promessa ancora si attende l'attuazione, mentre essa appare neppure come un favore, bensì come un giusto provvedimento, poiché coll'abolizione del corso forzoso essendo diminuiti i prezzi di tutte le merci, il rimanere ferme le tariffe ferroviarie equivale ad un vero proprio aumento delle medesime a carico dell'industria nazionale.

Considerando come ovunque la libera concorrenza può esercitare la sua influenza sull'industria dei trasporti, sono diminuite le spese dei medesimi, come lo provano chiaramente l'ingente diminuzione dei noleggi per via di mare, e che carrebbe quindi equo, che di fronte alla enorme diminuzione del prezzo dei ferri e carboni, principalissima spesa dell'esercizio delle ferrovie, sieno anche ribassati i prezzi dei trasporti ferroviari.

Che questo è anche nell'interesse delle ferrovie, che non possono certo ottenere il proprio vantaggio col distruggere le industrie del paese e quindi i proventi che ricavano dai loro trasporti.

Considerando che tutti i governi esteri dimostrano quanta importanza abbia un tal quesito coll'amprevole sollecitudine della quale procurano facilitazioni d'ogni specie per i trasporti delle loro industrie e come se di fronte a questi il governo italiano invece di seguirne l'esempio dimostrasse indifferenza riguardo agli interessi delle industrie nazionali e alle gravissime imposte che già le opprimono, aggiungesse nuovi aggravii, quali sono quelli minacciati dalle tariffe annesse alle nuove convenzioni ferroviarie, non potrebbe evitare che le industrie nazionali ne risentirebbero gravissimo danno, e molte volgerebbero a rovina.

Per questi motivi, i sottoscritti chiedono, come minimo di quanto è assolutamente necessario alle loro industrie in materia di trasporti ferroviari, che sia istituita una tariffa locale a sottomissione di quella n. 203 che le nuove convenzioni concedono ai fabbricanti di tubi in ghisa, e che tutti i prodotti della industria siderurgica e meccanica nazionale in partenza dall'officina ove sono prodotti e spediti a vagone completo, come pure tutte le materie di ferro vecchio e ghisa che dette officine ritirano dall'estero o dal paese per i loro bisogni, sieno trasportati dalle ferrovie, colle condizioni della tariffa attuale cumulativa, n. 4, applicata qualunque sia la percorrenza.

Nella speranza di vedere esaudita la loro domanda i sottoscritti presentano all'E. V. i più vivi ringraziamenti, e si rassegnano.

Il presidente della commissione Francesco Glisenti. — Valfredo Pareto per le ferrovie italiane — E. Cravero e C. — Tardy e Benech, Savona — L. Baracconi, Terni — Cesare Ruffinoni, Susa — Pietro Savio, Alessandria — Gervasio Guglielmo, Aosta — Astigiano Luigi, Genova — F. Grondon e figlio, Pontedecimo — Gio. Serretas, Savona — Carlo Loughi, Alessandria — A. Migliavacca e C., Milano — Filippo Tassara e figli, Voltri — Girolamo Ratto fu Gio., Brà — Cenni Giuseppe, per la fonderia e acciaieria di Sestri Ponente — Gio. Andrea Gregorini, miniere e alti fornaci di Lovere — Società cooperativa di produzione in Sampierdarena.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 31 — Pres. BIANCHERI.

Riprendesi la discussione della legge ferroviaria all'art. 60 del capitolo della rete Mediterranea.

Le somme (dice l'articolo) per provvedere alle spese sono a carico della Cassa degli aumenti patrimoniali che si ritirano mediante emissione di obbligazioni.

Branca fa considerazioni per mostrare che la conseguenza dell'articolo sarà di non chiudere il debito pubblico e di trovare un debito latente alla fine dell'esercizio.

Dopo risposta di Genala l'articolo è approvato.

Approvansi i seguenti articoli fino al 78 inclusivo. Il seguito della discussione lunedì.

Depretis prega Compans di sospendere l'interrogazione sull'aumento del dazio sul bestiame in Francia.

Deliberasi di discutere domani le interrogazioni relative al canale Emiliano e di dire la relazione delle petizioni concernenti la crisi agraria e quindi procedere allo svolgimento dell'interpellanza Lucca sulla questione agraria.

Seduta del 1 — Presidenza BIANCHERI.

Costa svolge la sua interrogazione sulla esagerazione preventiva cui soggiace da 10 mesi Adamo Mannai di Imola accusato di affissione di manifesti sediziosi.

Pessina risponde, che il Mannai fu trattenuto, mentre altri colpevoli con lui del medesimo reato, ebbero la libertà provvisoria perché era ammunito.

Costa replica che l'ammunizione non vieta di firmare i manifesti. Quel reato essendo prescritto non sa quando si lascerà libero il Mannai.

Pessina nega la prescrizione perché pende il processo. Mannai non solo fu colto in flagrante di affissione.

Zaccaroni riferisce sulle petizioni della provincia di Caltanissetta, dell'Istituto degli ospitalieri, della Congregazione di Carità e degli Orfanotrofi di Milano, dei Comizi agrari di Torino, di Treviso e di altri 32 comuni di molte provincie che invocano provvedimenti per attenuare le conseguenze della attuale crisi agraria.

Discutesi la risoluzione dell'interpellanza Lucca firmata da lui e da altri 130 deputati quale segue:

«La Camera preoccupata delle condizioni in cui trovansi la produzione e le classi agricole, compresa della necessità di alleviare le sofferenze, di prevenire i danni che possono derivarne alla prosperità nazionale economica, invita il governo a presentare all'uso pronti ed efficaci provvedimenti».

Chinaglia vuole rendersi interprete dello speciale bisogno di riformare l'ordinamento che riguarda i contribuenti del regime delle acque. La riforma è urgentissima, se vuoi che l'agricoltura risorga e allevi la popolazione dagli aggravii superiori alle loro forze.

Propone un ordine del giorno così concepito:

«La Camera invita il governo a presentare una legge per riformare la classificazione delle opere idrauliche, in modo più confacente alle condizioni delle diverse provincie, raccomandando la istituzione di una cassa di assicurazione contro i danni delle inondazioni».

Lucca dice che il provvedere al miglioramento della classe agricola è una necessità politica, economica e sociale. Si destini all'agricoltura i 15 milioni dell'aumento progressivo delle annue entrate previste e annunciate da Magliani.

Presenta un ordine del giorno diretto a chiedere la abolizione dei decimi, la diminuzione del prezzo del sale, la esenzione delle tasse di registro di alcuni contratti agricoli ed altri provvedimenti.

Depretis propone di proseguire la discussione in seduta antimeridiana martedì e nella pomeridiana di domenica.

Nervo combatte la mozione.

Cairoli presenta un ordine del giorno per discutere anche la questione agraria nella seduta pom. sospendendo la discussione delle convenzioni.

Procedesi all'appello nominale sull'ordine del giorno Cairoli.

In Italia

Gli Istituti di credito fondiario e la sorveglianza pubblica.

Dal 1 gennaio 1885 il contributo annuo della sorveglianza governativa è stabilito per ciascuno degli Istituti che attualmente esercitano il credito fondiario nelle somme seguenti:

1. Credito fondiario del Banco di Napoli annue L. 10,000.
2. Credito fondiario della Cassa centrale di risparmio di Milano, L. 8000.
3. Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo di Torino, L. 3500.
4. Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena, L. 3000.
5. Credito fondiario della Cassa di risparmio di Bologna, L. 2000.
6. Credito fondiario del Banco di Sicilia, L. 2500.
7. Credito fondiario del Banco Santo Spirito in Roma, L. 3500.
8. Credito fondiario della Cassa di risparmio di Cagliari, L. 500.

Il contributo sopra stabilito potrà essere variato in proporzione e secondo l'importanza che potranno avere in seguito, presso ciascun Istituto le operazioni di credito fondiario.

Per Istituti, Società od Associazioni mutue di proprietari, che in virtù della legge 21 dicembre 1864, otterranno in seguito l'esercizio del credito fondiario nel Regno, il contributo nelle spese di vigilanza sarà stabilito per decreto reale all'atto che sarà data la concessione.

All'Estero

La dinamica in Svizzera.

Berna 1. Il consiglio federale ha ricevuto una lettera minacciosa in caso di nuove espulsioni di far subire al palazzo federale la stessa sorte degli edifici di Londra.

Il Consiglio federale farà immediatamente nuove espulsioni; le minacce non varranno ad altro che ad affrettare le misure di espulsioni che diverranno generali.

In Provincia

Tarcento 31 gennaio.

Società operaia di Mutuo Soccorso in Tarcento — Commissione per il Fondo del Gonfalone.

Giovedì 5 febbraio nel Teatro De Collo avrà luogo un pubblico Veglione Mascherato.

L'orchestra sarà fornita dalla Società Filarmonica Tarcentina col concorso anche di valenti violinisti udinesi.

Il Teatro sarà artisticamente e riccamente addobbato ed illuminato a giorno. L'annesso Caffè-Ristorante sarà provvisto di vini nostrani e di lusso e di eccellenti cibarie.

La festa si aprirà alle ore 8 1/2. Prezzi: Abbonamento al ballo L. 2. Ingresso poi non abbonati e per le signore, anche mascherate, cent. 40. Una sedia numerata cent. 40.

NB. I biglietti d'ingresso o delle sedie si troveranno vendibili presso il negozio Giovinetto alle ore 7 pom. del giovedì, indi alla porta del Teatro.

La Commissione
Luigi Armellini fu Giac. Pres. — Lodo-
vico Giovinetto — Giulio Mosca.

Claut, 30 gennaio.

Sibbene la neve misuri oltre un metro di altezza, pare nel giorno 28 corr. sotto il comando del sig. colonnello Fo-

nio nel fondo Saliè e lungo il torrente Cellina dal 8° reggimento Alpini si cingono le esercitazioni tattiche.

Nel riunito della compagnia, convenute per diverse direzioni, la peggio toccò alle 69 e 70, che partite da Polonigo, per raggiungere Barchis dovettero valicare Pian Cavallo, ove la neve misura circa cinque metri, impiegando tredici ore di faticosa e pericolosa marcia.

Della buona volontà di quei bravi giovanotti mi si raccontano mirabilia.

Palmanova, 30 gennaio.

Misericordia e beneficenza.

Tra le diverse classi che costituiscono l'uman consorzio quella degli indigenti è ordinariamente la prima ad essere colpita da malfattie ed in ispecie dalla pellagra e maramao provenienti dallo scarso loro nutrimento — angusta abitazione — logori panni. — Davvero il povero geme privo di mezzi di soccorso e di assistenza, costretto ad abitare in umili casolari e buie soffitte dove su poveri letti e in pochi canci stan rannati quei miseri, e nella stagione invernale privi di fuoco e di tutto quanto più urge al quotidiano e naturale sostentamento della vita. — Questa classe allora merita il soccorso e carità fraterna, perché anche in gran parte priva di lavoro. E inverno; ma non dappertutto in questa stagione è tristezza. Tutt'altro; ecco il carnevale col suo allegro aspetto che trascina l'agiato a mille e mille piaceri e sollazzi quasi insinuando così alla miseria.

Ebbene, se per l'agiato fortuna non fa avara, getti esso uno sguardo sopra le miserie del povero e vedrà che la sua bell'anima ne sarà profondamente contristata e non gusterà un solo di quei divertimenti, che con tanta avidità si procura, senz'aver prima portato un po' di soccorso e di gioia a qualche infelice. A chi terge le lagrime d'un sofferente, d'un sventurato, il divertimento appreso apparisce più bello. L'amore per i poveri, in chi non soffre proprio d'egoismo, non può mancare. Tutti in quel che possiamo, siamo tenuti a corrispondere amore al povero e ad aiutarlo. — In iservizio maniere si può soccorrere il bisognoso: ed il movente che mi ha indotto a vergare queste poche righe è appunto la commovente provata da un nobile e potente esempio.

Sentite. — Recavammi a Palmanova il 28 gennaio per miei interessi, quando verso le quattro del pomeriggio passava per piazza Garibaldi, ove s'erge il bel locale scolastico. Ben disposti e cortesi uscivano gli scolari per avviarsi ognuno alle loro case. Se non che una ventina si fermò per un istante sul piazzale contornando tre o quattro condiscipoli applaudendo, ridendo, facendo proprio una gran festa. Curioso come io sono, e amoroso per bambini, m'avvicinai e chiesi loro il perché di tanta allegria. Bella davvero la risposta — «I maestri ci hanno vestiti».

Spinto ancor più dalla mia naturale curiosità, chiesi spiegazione ad uno dei docenti e questo gentilmente mi fece rilevare che fu dall'anno scolastico 1883-84, per iniziativa di quel corpo insegnante si era fatta una raccolta di vestimenta e che in quel giorno si completava la distribuzione coprendo così le quasi nude carni di ben sette dei più indigenti fra gli scolari. Che carità! Un evviva di tutto cuore a quegli egregi maestri e a quei gentili e generosi cittadini che cooperarono all'atto filantropico. Sì, non posso qui non encomiare il corpo insegnante di Palmanova per la nobile e santa azione adimistrante che non solo gli sta a cuore l'educa-

zione e l'istruzione degli scolari a lui affidati, ma ancor la loro salute. Un encomio pure a quelle gentili famiglie che, conoscendo il benefico scopo, prestamente risposero all'appello dei maestri, soccorrendo con quel che avevano i miseri fanciullini.

Bravi docenti, continuate sempre così, e il vostro nobile esempio possa essere imitato da tutti i vostri colleghi.

Vir.

Incendio. La mattina del 27 gennaio p. p. su quel di Forgalia si sviluppò un incendio nella stalla e sopra-stante fenile di certi Zugliani Giuliano e Battista che ne furono danneggiati per lire 400 circa, non assicurato.

Fu poi tutto merito del brigadiere dei RR. Carabinieri di Clausetto, se il danno non fu molto maggiore avendo esso, superando un gravissimo pericolo, tratto in salvo sei capi di bestiame, bovino chiuso nella stalla la cui porta dov'essere sfondata.

In Città

I deputati friulani e la mozione Calcoli. La mozione dell'on. Calcoli, per dare la precedenza alla questione agraria (vedi resoconto della Camera) fu respinta.

Del nostri deputati al Parlamento Nazionale ora assente l'on. Fabris.

In favore del Ministero votarono: Billia, Cavallotto, Chiaradia, Bassecourt. E contro, gli onorevoli: Orsatti, Doda, Solimbergo, Simoni.

Nomina. Flumiani, commissario distrettuale, a Roma, fu nominato consigliere di prefettura a Udine.

Ispettore di Circolo. Il Ministero delle Strade Ferrate, annuncia che con Decreto Ministeriale fu nominato, quale Ispettore di Circolo per il Servizio Generale, della nostra Provincia il sig. Betocchi comm. Alessandro.

Consiglio comunale. Nella seduta del 31 gennaio 1885 il Consiglio comunale ha avuto comunicazione delle deliberazioni d'urgenza della Giunta Municipale.

Ha nominato il sig. Badolo Natale a membro del consiglio amministrativo dell'Istituto Micesio.

Ha nominato il sig. Bianuzzi Alessandro a membro della commissione di appello per la tassa di famiglia 1885.

Ha nominato il sig. co. comm. Antonio di Pramperto a membro del consiglio amministrativo del Civico Ospedale.

Ha nominato il sig. Grazziolo Luzzatto ufficiale della corona d'Italia, ad assessore effettivo, ed a supplente il sig. co. Antonio di Trento.

Ha approvato il conto consuntivo 1883 della chiesa Metropolitana.

Ha deliberato di nominare i locali al comitato per il congresso provinciale di lattieria in Udine.

Banca Cooperativa. Provvisoriamente e fino a che il r. Tribunale di commercio abbia accordata la trascrizione dell'atto costitutivo della Banca Cooperativa, la sottoscrizione delle azioni si continuerà a fare presso il libraio Paolo Gambierati. Le azioni fino ad oggi sommano a n. 1968.

Al signorli azionisti della Banca di Udine. I signori azionisti della Banca di Udine sono invitati ad intervenire all'adunanza generale, che a termine dell'art. 24 dello Statuto avrà luogo il giorno 22 febbraio p. v. alle ore 12 meridiane nella casa della Banca, per deliberare sull'ordine del giorno in calce.

Gli azionisti che vorranno interve-

nire, dovranno depositare le rispettive azioni almeno il giorno precedente all'adunanza sia presso l'ufficio della Banca oppure presso il cambio valute della stessa, ritirando lo scontrino di deposito, da rendersi ostensibile all'ingresso nella sala.

Ordine del giorno:

1. Relazione degli amministratori.
2. Relazione dei censori.
3. Approvazione del bilancio ed erogazione degli utili.
4. Nomina del consiglio d'amministrazione e dei censori.

Udine, 31 gennaio 1885.

Il Presidente C. Kechler.

Il banchetto di ieri. Il Consiglio della nostra Società operaia, invitò ieri, con gentile pensiero, il suo presidente cav. Marco Volpe, ad un banchetto che ebbe luogo all'albergo d'Italia.

Erano due ore trascorse assai lietanamente.

Alle frutta, fecero i brindisi, e l'egregio prof. del Puppo pronunciò un brillante discorso.

Il servizio fu sotto ad ogni riguardo ottimo, e di ciò ne va data lode al conduttore dell'albergo d'Italia, sig. Volpato.

Levate le mense, il cav. Volpe, volle, in ricambio della cortesia a lui usata dall'intero Consiglio, capite questi, in casa sua fuori porta Gemona, e non è a dirsi, come egli ne abbia fatto gli onori da padrone vero e gentile.

Furono altre due ore trascorse nel modo il più cordiale e piacevole.

Al Circolo Artistico. Abbiamo la compiacenza di lodare un bel lavoro eseguito dall'ottimo sig. Mauro, per conto del Circolo Artistico Udinese.

Sono delle lampade a gas, una delle quali, da 24 fiammelle già posta in opera nella Sala maggiore.

È un lavoro riuscito proprio egregiamente e siamo certi che incontrerà la piena soddisfazione dei soci.

Domani, poi, ci si dice, che saranno messe a posto altre 6 lampade e venerdì sera sarà fatta la prova dell'illuminazione.

Lodiamo la onor. Presidenza del Circolo per le apprezzabilissime innovazioni fatte e soprattutto per aver commessi i lavori ai nostri bravi operai cittadini, i quali in ogni occasione sanno dar prova di molta intelligenza e di puri buon gusto.

La Direzione del Circolo ci prega di pubblicare che al miglior costume che si presenterà al ballo sociale del 7 corrente, verrà aggiudicata, quale ricordo, una medaglia d'argento.

Lettera aperta.

Alla Commissione per i futuri comizi dei falegnami.

Democratico per legge naturale come operaio, vi ringrazio di tenere in conto di buona memoria la mia commovente rinuncia.

Le cose che più di tutto mi stanno a cuore, sono: libertà, indipendenza e famiglia, lo credo di aver fatto sempre e in ogni contingenza il mio dovere.

A questa che è una legge per me, io starò ligio per tutta la vita; amico di fatti seri e non di vane chiacchiere, io vi auguro ogni bene.

Udine, 2 febbraio 1885.

A. Tubelli.

Istituzione di nuove collettorie postali. Come cosa di pubblico interesse ci affrettiamo a render noto che dal 1 febbraio corr., vennero aperte nella provincia nostra quattro nuove Collettorie postali, e precisamente

Madama Bouncer gradiva d'essere accarezzata col piede. Spesso mio padre, la sera, si toglieva una scarpa, e nell'ora da lui consacrata a leggere od a fumare, accarezzava la bestiolina col piede scalzo.

Uno dei nostri gatti, essendo sordo, non aveva nessun nome, ma i servi della casa lo conoscevano per «gatto del padrone» a cagione della sua indimenticabile affezione pel babbo. Lo seguiva dappertutto.

Una sera tutti erano iti ad un ballo, salvo il padrone di casa, che rimase testa a testa col gatto.

Dickens leggeva presso un tavolino, sul quale era un candeliere. Ad un tratto la candela si spense. Vivamente interessato nella sua lettura, mio padre riaccese la candela, fece una carezzina al gatto, che lo guardava con piglio estremamente patetico, e si rimise a leggere. Qualche minuto dopo, alzando gli occhi per caso, vide il gatto che con una zampina spingeva la candela. Allora Dickens comprese lo sguardo dell'animale, chiuse il libro e russò col gatto fino al momento di andarsene a letto.

nella località di Povoletto, Pozzuolo, S. Giorgio della Richinvalda e S. Martino al Tagliamento.

Dette collettorie sono abilitate al servizio delle raccomandate e dei pacchi postali, all'emissione e pagamento del vaglia nel limite di L. 50 ed alle operazioni di risparmio pure fino a lire 50.

Concerto alla «Stella d'Italia». Causa un contrattempo imprevisto, non potè aver luogo ieri sera l'annunciato concerto vocale-istrumentale al Restaurant della «Stella d'Italia».

Ma ciò avverrà indubbiamente quanto prima, attendendosi di momento in momento l'arrivo di un artista, già scritturato, per detti concerti.

Carnovale. Veramente splendidi ed animatissimi riuscirono i Veglioni di ieri sera.

Folla dappertutto. La danza si protrasse fino alle 6 del mattino.

Al Nazionale furono molto ammirate le maschere in costume di Assaberi.

La valentissima orchestra diretta dal Casoli suonò in modo superiore ad ogni elogio.

Una promozione. Il nostro egregio amico prof. Girolamo Civran fu promosso, con recente decreto ministeriale, da incarico da computisteria, presso le nostre scuole tecniche, a ragente.

La promozione è un'atto di giustizia reso ad un bravo quanto zelantissimo insegnante.

All'amico nostro, i rallegramenti i più sinceri.

Il mese di febbraio. Diamo le predizioni di Mathieu du Drôme per il mese di febbraio p. v. Dal 1 al 6 tempo cattivo. Mare grosso nello stretto del Callegat. Tempo più cattivo sull'Oceano, il Mediterraneo, l'Adriatico e l'Arcipelago, specialmente nei golfi di Lione e di Genova.

Tempo relativamente bello al mezzogiorno dell'Europa all'ultimo quarto della luna, che comincerà il 6 e terminerà il 15. Vento sull'Oceano, la Manica, il Mare del nord ed il Baltico il 7 e dal 10 al 12. Brezze sull'Arcipelago, l'Adriatico, il Mediterraneo e l'Oceano.

Bel tempo in tutta Europa alla luna nuova, che comincerà il 15 e terminerà il 22. Periodo un po' ventoso per le regioni settentrionali ed occidentali d'Europa. Brezze sul Mediterraneo e l'Arcipelago, specialmente il 17 ed il 21. Adriatico piuttosto.

Periodo assai variabile il primo quarto della luna, che comincerà il 22 e terminerà il 1 marzo. Temperatura malsana nella provincia del Litorale francese dell'Oceano, nelle isole Britanniche, nel Belgio, nell'Olanda ecc. Mediterraneo piuttosto nel golfo di Genova, nei paraggi della Corsica e di Sardegna e sulla costa della Toscana.

Arrestati in Udine. De Mattia Pietro, dai vigili urbani per quistua illecita, e un sedicente Moro Giuseppe da Oderzo, dalle guardie di P. S. perché iersera dopo notte, rubò un orologio al suo compagno Orsetti Eugenio.

Stato Civile.

Boilett. settim. dal 25 al 31 gennaio 1885

Nascite.

Nati vivi maschi 8 femmine 10
» morti » 2
» esposti » 2
Totale N. 22

Morti a domicilio.

Perina Del Frate — Vidigh fu Leonardo d'anni 82 casalinga — Pietro Simeoni di Giuseppe d'anni 15 cordaiuolo — Emma Rubessi di Giuseppe di anni 1 — Marianna Paj-Briughelli fu Francesco d'anni 76 casalinga — Maria Calligaris di Francesco d'anni 2 — Giacomo Ballis di Nicola di mesi 5 — Teresa De Paoli-Gallizia fu Gio. Batt. di anni 44 casalinga — Gio. Battista Vidussi fu Angelo d'anni 70 agricoltore — Antonio Venturi fu Giorgio d'anni 78 Sarto — Angelo Querini fu Gio. Batt. d'anni 62 conciapelli — Mattia Griffaldi fu Pietro d'anni 77 — Maria Moriell-Gabai di Filippo d'anni 24 casalinga — Gio. Batt. Zardi di Giorgio di mesi 11 — Maria Molaro di Luigi di mesi 83 — Francesco Piccoli di Giovanni di mesi 3 — Arrigo Bassi di Vittorio di giorni 12 — Angela Rigo di Giuseppe d'anni 1 e mesi 3.

Morti nell'Ospedale civile.

Cristina Turchetti fu Sebastiano di anni 55 contadina — Maria Tenitori di anni 1 e mesi 6 — Maria Ermacora di Antonio d'anni 30 contadina — Andrea Zilli fu Pietro d'anni 82 fabbro ferraro — Giacomo Gasparini fu Pier Antonio d'anni 88 ortolano — Giuseppe Aoris di anni 16 — Rinaldo Zornetti di giorni 20 — Irma Zangi di giorni 6.

Totale n. 25

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Giuseppe De Simonis Sensale con Maria Adelaide Mian setaiuolo.

APPENDICE

Dickens nella sua vita intima

Una figlia del celeberrimo romanziere inglese ha pubblicato nel Cornhill Magazine un articolo contenente dei curiosi particolari sulla vita intima dell'autore del David Copperfield.

Eccene alcuni brani:

« Mio padre era adorato dai piccini, dei quali con meraviglioso intuito egli indovinava l'indole e l'umore. Aveva seco loro modi assolutamente seducenti e una giocondità comunicativa. Per tutti i loro piccoli dispiaceri aveva una simpatia che ispirava loro una grande fiducia.

Ho visto dei bebè, sconfortosi con ogni altro straniero, habendegli la braccia o dargli la mano per andarsene zampettando con lui.

Con i propri figli era assai più severo che con quelli degli altri. Nondimeno nessuno di noi esitava a chiederli aiuto o consiglio, sapendo benissimo che verun dolore era troppo insignificante per meritare la di lui attenzione. Quando trattavasi di una supplica, la

minore delle figliuole che Dickens prediligeva veniva spinta dagli altri figli nella biblioteca paterna ed era sempre di ritorno trionfante.

Consideravamo quella biblioteca come un luogo misterioso. Essa ci ispirava una specie di terrore. Avevamo ricevuto ordine di passare dinanzi l'uscio senza far chiasso, e di cessare dinanzi ad esso le chiacchiere.

Era lui il quale dirigeva ogni cosa quando vi era un ritrovo di bimbi. Aveva una singolare bravura per la predigtazione, e spesso, il giorno della Epifania — anniversario della nascita del suo primogenito — si vestiva di mago, e divertiva i giovani spettatori con raccontini pieni di buffonerie, e giochi piacevolissimi.

Innanzi una di tali feste, quando due delle sue figliuole erano ancora molto piccole, volle che esse insegnassero la polka a lui e al suo amico Leech, il caricaturista. Quelle lezioni date da due bimbe a quei due uomini, avevano alcunché di assai comico. Ma i quattro interessati conservavano una gravità tutta solenne. Spesso, finita la lezione, Dickens studiava da solo.

La sera della festa le due piccole

maestre di ballo erano sgomitissime, ma le due grandi alunne se la cavarono benissimo.

Non solo Carlo Dickens era un grande attore, ma anche un direttore di scena incomparabile. Tutti i membri della sua Compagnia lo temevano. Alle prove si lavorava sul serio, e se le cose non andavano bene, c'erano lagrime. Sapevamo non trattarsi di divertirsi, soltanto, e bisognava prender le cose sul serio.

Carlo Dickens sapeva a mente l'intera commedia e si lasciava, volta volta, in cinescuolo dei personaggi.

Mio padre amava assai le bestie, i cani in specie.

« Madama Bouncer » canina bianca di Pomerania, dagli occhi e muso neri, essero il più carezzevole e più seducente del proprio sesso, fu condotta da noi che aveva sei settimane soltanto dalla figlia maggiore di Carlo Dickens.

Da quel momento si affezionò alla piccola cagna, divertendosi assai a vederla correre tra un San Bernardo e un mastino, — perché presso quei due pareva tanto carina. Le parlava con un tuono di voce particolare; ed essa lo conosceva così bene, che gli rispondeva da qualunque angolo recondito della casa o del giardino.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
 Udine -- Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

MARCO BARDUSCO

UDINE

Mercato Vecchio

DEPOSITO

cornici, quadri, stampe antiche e moderne, olografie, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

Via Prefettura

PREMIATA FABBRICA

liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in fino.

Via Daniele Manin

TIPOGRAFIA

editrice del giornale politico-quotidiano *Il Friuli*. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano con Laboratorio Piazza S.S. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia, la quali vendono al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche luglesi e tedesche ebbero a compiere, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, ebbero a perfezionare ed affinare quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. sig. OTTAVIO GALEANI

Farmacista Milano.

Vi compiego buono A. N. per altrettanto Pillole professori L. PORTA, con che Flacone polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, gradimentosa le Blistere per i recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e ristretti uretrali, applicando l'uso come da istruzione che trovasi segnata del Professore L. PORTA — in attesa dell'invio, con considerazione credetemi

Pisa, 12 Settembre 1878.

Dott. RAZZINI

Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accetterò le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.45 ant.	ore 7.31 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
ore 5.10 ant.	ore 9.48 ant.	ore 5.25 ant.	ore 8.54 ant.
ore 10.20 ant.	ore 1.30 ant.	ore 11.10 ant.	ore 8.30 p.
ore 12.50 pom.	ore 5.16 p.	ore 5.18 p.	ore 8.28 p.
ore 4.46 p.	ore 9.16 p.	ore 4.10 p.	ore 8.28 p.
ore 8.28 p.	ore 11.35 p.	ore 8.10 p.	ore 2.30 ant.
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 6.55 ant.	ore 8.45 ant.	ore 8.30 ant.	ore 9.18 ant.
ore 7.45 ant.	ore 9.35 ant.	ore 9.20 ant.	ore 10.10 ant.
ore 10.20 ant.	ore 1.33 p.	ore 1.48 p.	ore 4.25 p.
ore 4.30 p.	ore 7.28 p.	ore 6.10 p.	ore 7.40 p.
ore 8.55 p.	ore 8.33 p.	ore 8.06 p.	ore 8.30 p.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7.30 ant.	ore 10.10 ant.
ore 7.45 ant.	ore 11.25 ant.	ore 9.10 ant.	ore 13.30 p.
ore 6.54 p.	ore 9.52 p.	ore 4.50 p.	ore 8.05 p.
ore 8.47 p.	ore 12.35 p.	ore 8.10 p.	ore 1.11 ant.

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO CHIMICO INDUSTRIALE DI

Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele
 è fornito

della rinomata Pastiglie Marchesini, Carresi, Decker, dell'Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rompazzini, Paterson's Lozenges, Cussia Aluminata, Filippuzzi ecc. ecc. atte a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere e costose reclame che si spacciano da qualche tempo; segnalati al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Bifosfolato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrizione nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Aethio Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vescica o in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di oltina e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie palustri, ecc.

Sciroppo di estratto alla codicina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catramo e quello sedativo della Codicina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi-Girolami vengono preparati: lo Sciroppo di Bifosfolato di calcio, l'Elisir Coca, l'Elisir China, l'Elisir Gloria, l'Odonatolico Pontoli, lo Sciroppo Tamarindo Filippuzzi, l'Otto di Fegato di Merluzzo con e senza protofoduro di ferro, le polveri antimalarie disinfettanti per cavalli e bovini ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina lattea Nestlé, Ferro Brouais, Magnesia Henry's e Landriani, Peptone e Pancrealina Defresne, Liquore Goudron de Gigot, Otto di Merluzzo Bergen, Estratto Orzo Tullio, Ferro Pavilli, Estratto Liebig, Pillole Dehaut, Porla, Spellanoni, Brera, Cooper's Holloway, Blancard, Giacomini, Vallet, febrifugo Monti, sigarette sramonio, Epich, Telo all'arnica Galeani, collifugo Kaza, Elettrolitico, Bialina Cinti, Confetti al bromuro di canfora, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

VESCIGATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cor doni, gambe e delle giunture. Per mollette, vescicori, cappelletti, puntine formelle, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti** ora **Carrolli**, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6.—
 > mezzana > 2 > 3.50
 > piccola > 1 > 2.—

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'eccezionale per l'applicazione.

NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di privativa, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista **Azimonti** Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfiture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acqua alle gambe prodotta dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia **Dosero e Sandri** dietro il Duomo o

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

SI ACCETTANO

Avvisi a prezzi modicissimi

Solfato sodico magnesico purgativo, la più efficace e più ricca di solfato di magnesio che si conosca, premiata in tutte le grandi esposizioni e ben giustamente denominata la **Regina di tutte le acque amare**.



Victoria
Acqua amara

È la più economica come è la migliore di tutte le acque amare purgative, e lo comprovano numerosissimi certificati di somme illustrazioni mediche.

Direzione e Deposito Generale per l'Italia in Genova presso il sig. avv. dott. ONETO vicino alla Borsa.

Deposito in UDINE presso i signori farmacisti **Angelo Fabris** — **Francesco Minisini** — **Candido Roncato** — **Dosero e Sandri** — **De Vincenzi** — **Fascarioli** — **Filippuzzi-Girolami**.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, sperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!